

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Il presidente della commissione ha poteri «sostitutivi» sul direttore

Per il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria i presidenti delle Ct possono esercitare poteri sostitutivi rispetto ai direttori delle segreterie delle stesse commissioni. È questo il passaggio della risoluzione 2 del 2011 del Cpgt, relativa, appunto, alla «risoluzione dei conflitti» tra le due figure di vertice delle commissioni, che sta provocando molte preoccupazioni al ministero dell'Economia e anche nelle associazioni e nelle organizzazioni sindacali. E sul quale ci potranno essere nei prossimi giorni prese di posizione per contestare il

documento. Secondo il Cpgt in assenza di una disciplina organica, non è ammissibile che il contrasto tra presidente e direttore porti a una paralisi della commissione. Per questo motivo il presidente «a cui spetta la dirigenza dell'Ufficio nel suo complesso», può adottare «provvedimenti urgenti immediatamente esecutivi, con atto scritto e motivato», che va comunicato al direttore della segreteria e alle istituzioni che vigilano sull'andamento della giustizia tributaria. Se i provvedimenti non sono urgenti, i poteri sostitutivi vanno autorizzati dallo stesso Cpgt.

